

**Presidente.** Pongo a partito la proposta d'inviare telegrammi di condoglianza alla famiglia Ricasoli ed alla città di Firenze.

(È approvata).

### Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici pel 1891-92.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: " Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92. "

La discussione rimase ieri sospesa al capitolo 205. Maremme toscane - *per memoria.*

L'onorevole Accinni ha facoltà di parlare su questo capitolo.

**Accinni.** Nella tornata del 20 giugno 1888 la Camera approvò quest'ordine del giorno:

" La Camera invita il Governo a completare le bonifiche delle Maremme toscane, bonificando al più presto anche il padule dell'Alberese in provincia di Grosseto, raccomandando che la risoluzione della vertenza relativa alla competenza della spesa occorrente non sia cagione di ritardo nell'esecuzione di quest'opera. "

La Camera riteneva quell'opera tra le più urgenti attese le circostanze topografiche e le condizioni malsane di quel territorio.

Nella tornata del 3 di questo mese l'onorevole Sani disse che non credeva all'efficacia degli ordini del giorno, e soggiungeva che, se si dovessero valutare tutti i risultati ottenuti fin qui col numero infinito di ordini del giorno votati dalla Camera, si verrebbe certamente a questa conclusione, che cioè rechi meraviglia come vi sia chi creda a quest'ordigno parlamentare.

Eccovi una prova di ciò che a ragione asserì l'onorevole Sani.

Sono passati tre anni da che la Camera votò l'ordine del giorno che ho ricordato, ebbene non sono ultimati gli studi pel progetto principale, ed un mese fa non lo erano nemmeno quelli pel progetto secondario di arginatura dell'Ombrone.

Per quest'opera di bonificamento si prevede una spesa di 400,000 lire delle quali la metà fa carico allo Stato, e questa somma dovrebbe essere disponibile tra i residui di 3 milioni accordati nell'88.

L'anno scorso il ministro Finali rimandò a successivi bilanci una parte dello stanziamento che era stato stabilito con legge dell'88. Quest'anno l'intero stanziamento è rimandato ad epoca ignota,

e la bonifica delle Maremme toscane rimane tra le sgradite anzi infauste memorie del bilancio dei lavori pubblici.

Ed a questo punto io debbo prevenire una risposta che il ministro potrebbe darmi, giacchè ebbe la buona intenzione di far procedere a quell'opera in via privata mercè il consorzio de' proprietari dei terreni da bonificarsi. Ma se l'intenzione era buona, onorevole ministro, non è facile a mettersi in pratica almeno prontamente. Infatti con la costituzione del consorzio si dovrebbero adempiere tutte le formalità prescritte dalla legge del 1886 con impiego di lungo tempo, e dispendio di denaro onde compilare un primo progetto per indicare quali sono i terreni interessati nell'opera, valutarli, classificarli, e molte altre indispensabili ricerche.

Dato questo stato di cose, io debbo domandare all'onorevole ministro se e quando intenda dare effettuazione all'ordine del giorno della Camera, e glielo chiedo con sommo interessamento, perocchè distruggere il germe mortale di una plaga in casa nostra, rendere quella plaga fertile, fruttifera, salubre e contribuente alla ricchezza nazionale è dovere più stringente che il migliorare od accrescere lontani possedimenti.

Onorevole ministro, il presidente del Consiglio disse, l'altro giorno, che piangeva pe' contribuenti, io non dico che voi dovete piangere pe' malarici, ma almeno debbo desiderare che v'interessiate a quelli che fiaccati dal morbo palustre non concorrono certamente alla robustezza della nostra razza. E termino col ricordare il poeta di Monsummano dicendovi, onorevole ministro, poichè si asciugano le tasche si faccia altrettanto per le Maremme.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** L'onorevole Accinni sa che il Governo ha ordinato degli studi per la bonifica dell'Alberese. Questi studi sono diretti da uno dei migliori ingegneri idraulici che abbia il Genio civile, ma non sono ancora completi. Quindi non si possono fare stanziamenti per opere che certamente importeranno spese considerevoli, avendo io già parecchie volte dichiarato che senza progetti esecutivi bene studiati e che non diano luogo a dubbi nelle previsioni, non avrei fatto appalti. Ora, ripeto, a questi studi che sono in corso, si procede con la maggiore alacrità.

Quanto al mantenimento delle opere in corso abbiamo un residuo sufficiente; dunque l'onorevole Accinni può essere sicuro della sollecitudine del Governo, e che, quando gli studi saranno finiti